

Il ministro incontra **Confcooperative**

02159
**La spinta di Tajani:
«Con noi alla conquista
dei mercati esteri»**

Dalla Rovere a pagina 6



Incontro con **Confcooperative** Tajani schiera le ambasciate «Noi al fianco delle imprese»

Bologna, summit con i vertici di alcune eccellenze emiliane. I temi: solidarietà e sviluppo
«Pronta l'offensiva per la tutela dei nostri prodotti. No all'ambientalismo fondamentalista»



**Troppo precipitosa
la corsa all'auto
elettrica, il settore
della componentistica
è stato abbandonato**
di **Benedetta Dalla Rovere**
BOLOGNA

Aiutare le cooperative a crescere nel mondo anche sostenendo l'export. E puntare sulla cooperazione internazionale, anche grazie al Piano Mattei per lo sviluppo dell'Africa. È questa la trama del progetto illustrato dal vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel corso dell'incontro 'Cooperative nel mondo tra solidarietà e opportunità di sviluppo' organizzato da **Confcooperative** Terre d'Emilia allo spazio Mug, Magazzini Generativi, a Bologna. In sala insieme a lui c'erano anche la collega dell'Università e Ricerca, Anna Maria Bernini e il viceministro del Made In Italy e Imprese, Valentino Valentini.

A portare il punto di vista del settore - nel corso del dibattito moderato dalla direttrice di Qn, Il Resto del Carlino, La Nazione e il Giorno, Agnese Pini - ci hanno pensato Daniele Ravaglia, presidente di **Confcooperative** Terre d'Emilia, Gian Luca Galletti, presidente di Emil Banca, **Maurizio Gardini**, presidente di **Confcoo-**

perative. Simona Caselli, numero uno di Granlatte, Stefano Bolognesi, al vertice di **Cooperativa** Ceramica Imola e Raoul Mosconi, presidente di Cefa Onlus hanno invece portato le richieste di tre settori chiave. Istanze che necessitano «una **cooperativa** di ministri per avere risposte congiunte», dice sorridendo Tajani. Dalla Farnesina il sostegno al mondo **cooperativo**, «rete sanguigna dell'economia italiana», è a 360 gradi, dall'appoggio alle «banche di prossimità», agli Stati Generali dell'export delle **cooperative**, che potranno contare sull'aiuto delle «ambasciate italiane come strumento di promozione e di diffusione del prodotto italiano sui mercati internazionali».

Proprio replicando alla presidente di Granlatte Caselli, che chiede più tutele per i prodotti Made In Italy, Tajani assicura l'impegno nel contrasto all'Italian sounding «contro il quale - dice - ho deciso di lanciare un'offensiva. Qualcosa siamo riusciti a fare in Usa e in Cina». Tasto dolente, spiega il ministro, è anche quello di una «politica ambientale ideologica e fondamentalista, che rischia di essere addirittura controproducente nella lotta contro il cambiamento climatico». Tema sollevato anche dal presidente di **Cooperativa** Ceramica Imola, Bolognesi, per quanto riguarda gli Ets. «Se noi costringiamo le imprese

inquinanti ad abbandonare l'Unione europea e a delocalizzare non diminuiscono le emissioni di Co2 - rimarca Tajani - ma aumentano, perché si va a produrre altrove». Una scelta sbagliata, dunque, come quelle sull'auto dove a causa della virata verso l'elettrico «siamo riusciti a salvare solo il segmento qualità ma non tanta parte della componentistica», e sull'agricoltura messa in crisi dallo stop a fertilizzanti e fitofarmaci».

Quanto alla cooperazione nel continente africano, di cui sia Granlatte sia Cefa sono protagoniste, Tajani ha ribadito la necessità di far decollare il Piano Mattei. «Ho sempre detto che bisogna guardare all'Africa non con un'ottica predatoria ma di cooperazione», afferma il ministro degli Esteri, che punta a «dare vita a joint venture italiane e africane» in un'ottica di economia sociale di mercato. Progetto che verrà messo a terra nel vertice Italia-Africa che si terrà a Roma nelle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



02159

02159

Sei milioni al Gp di Imola

VISITA ALL'AUTODROMO



«Promuovere l'evento»

Un volano per l'economia

Il vicepremier Tajani, in visita ieri mattina all'Autodromo di Imola, ha annunciato di voler stanziare anche nel 2024 sei milioni di euro per valorizzare il Gran Premio e il suo indotto



Antonio Tajani
(al centro)
è stato
protagonista
dell'evento
organizzato
a Bologna da
Confcooperati
ve nella sede di
Mug-Emil Banca